

**COMUNE DI FORLÌ**  
**GIUNTA COMUNALE****Seduta del 11 Gennaio 2023**

Nel giorno sopra indicato, in una Sala della Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
ZATTINI GIAN LUCA	Sindaco	X	
MEZZACAPO DANIELE	Assessore	X	
BARONI MARIA PIA	Assessore	X	
CASARA PAOLA	Assessore	X	
CATALANO MARCO	Assessore	X	
CICOGNANI VITTORIO	Assessore	X	
CINTORINO ANDREA	Assessore	X	
MELANDRI VALERIO	Assessore	X	
PETETTA GIUSEPPE	Assessore	X	
ROSSI BARBARA	Assessore	X	
TOTALE PRESENTI: 10			
TOTALE ASSENTI: 0			

Presiede **GIAN LUCA ZATTINI**, Sindaco

Partecipa **RITA MILANESCHI**, Segretario Generale

Poiché il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza,

**LA GIUNTA COMUNALE**

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano, adotta la seguente deliberazione avente per

**OGGETTO:**

**INDIRIZZI PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI FINANZIATI DAL PNRR - MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE" - SUB-INVESTIMENTO 1.1.1. SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI - CUP C84H22000230006**

Premesso che:

Nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 è stato definito un livello essenziale delle prestazioni “finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente”, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

Tale livello essenziale intende inoltre garantire:

- equità di trattamento e pari attuazione dei diritti a bambini e famiglie che vivono in contesti territoriali diversi, pur in un quadro complessivo che valorizza le specificità regionali e la costruzione situata di risposte e approcci innovativi;
- superamento della frammentazione, delle mancanze di integrazione e cooperazione tra i diversi attori titolari degli interventi, delle rotture nei percorsi di presa in carico e quindi miglioramento della governance complessiva affinché siano garantite azioni realizzate in una logica non settoriale, ma trasversale e unitaria;
- effettiva prevenzione delle situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, tramite azioni progettuali di promozione della genitorialità positiva come di azione tempestiva in caso di rilevazione di esse e quindi di protezione e tutela dei bambini“.

Il PNRR Missione 5 prevedeva il finanziamento di tale livello essenziale; il progetto presentato dal Comune di Forlì è stato ammesso e in data 17.11.2022 è stata sottoscritta la Convenzione tra l’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comune di Forlì - Ambito Territoriale Sociale, “Soggetto attuatore” per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Sub-Investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. CUP C84H22000230006.

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 274 del 3 agosto 2022 con la quale il Comune di Forlì ha approvato i progetti da presentare in riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 15/02/2022 recante l’Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, che prevede progettualità per l’implementazione di:

- a) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- b) Investimento 1.2 . Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- c) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta;

Richiamate:

- la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.Lgs n. 117/2017 Codice del Terzo Settore che, nell'ambito del Titolo VII, disciplina l'istituto della co-progettazione (art. 55);
- il Decreto Ministeriale n. 72/2021 con cui sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore).
- le Linee Guida Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), n. 17 del 27 luglio 2022 "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 2 Marzo 2022, "Procedura ad evidenza pubblica di coprogrammazione in relazione ai servizi di cui alla Missione 5 Inclusione e Coesione del PNRR e al Servizio di sostegno per l'inserimento lavorativo di persone fragili e/o disabili, ai sensi dell'art. 55 del Dlgs n. 117/2017", in attuazione della quale sono stati coinvolti gli Enti del Terzo Settore in una alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento, in relazione agli ambiti di cui alla Missione 5.2.1 del PNRR;

Ritenuto utile ricorrere allo strumento della co-progettazione con Enti del Terzo Settore, per offrire progetti flessibili e personalizzati, diffusi in maniera capillare su tutto il territorio dei 15 comuni aderenti all'Accordo di Programma per la salute ed il benessere sociale del comprensorio di Forlì, per il triennio 2017 - 2019, approvato con deliberazione C.C. n. 32/2017, il cui rinnovo per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 09/12/2019, proroga per l'anno 2023 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 23/12/2022;

Considerato che l'avvio dell'attività di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore risponde all'esigenza di stabilire un percorso omogeneo e trasparente, rispondente alle istanze ed esigenze di costante innovazione sociale e comunitaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, con azioni che promuovano la partecipazione attiva della comunità territoriale;

Valutato di definire le finalità e l'ambito di intervento della co-progettazione come segue:

*Finalità:*

rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

*Contesto di attuazione:*

il distretto di Forlì ha un territorio molto esteso e costituito da comuni di medie dimensioni ad altri più piccoli nelle comunità montane; in virtù dell'accordo di programma tra i 15 comuni per la gestione degli interventi socio sanitari a tutela e

sostegno delle famiglie con bambini, si intende garantire le stesse prestazioni e risposte ai bisogni di tutti i cittadini del territorio.

Al 30.06.2022 le prese in carico in capo all'Unità minori sono 1.765.

9 mamme e 14 minori sono inseriti in strutture mamma/bambino; 36 minori in strutture residenziali, 5 neomaggiorenni hanno un corso un progetto di autonomia; 45 minori sono inseriti in servizi semiresidenziali.

Si prevede di continuare ad investire sulle azioni di integrazione a più livelli, con la costituzione sempre più diffusa di équipe multidisciplinari e con la trasversalità degli interventi sia all'interno delle diverse Unità di servizio sociale, in particolare tra l'Unità Minori e l'Unità adulti, creando percorsi e progetti di sostegno unitari per tutta la famiglia, condividendo una metodologia di lavoro nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità, povertà educativa e sociale, con prese in carico precoci e attivazione di interventi territoriali al fine di ridurre il ricorso all'autorità giudiziaria e il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

#### *Destinatari:*

le famiglie in situazione di vulnerabilità comprendono genitori con figli conviventi o meno, in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche limitata, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

#### *Ambito di intervento:*

le avversità che questi genitori sperimentano più frequentemente e che rendono necessaria l'introduzione nel loro contesto di vita di dispositivi di valutazione e accompagnamento alla funzione genitoriale sono annoverabili fra le seguenti: la povertà educativa (intesa come mancato accesso a risorse e servizi educativi per i figli e per i genitori), culturale (mancata o debole scolarizzazione incluso il non raggiungimento dell'obbligo scolastico, analfabetismo funzionale, difficoltà linguistiche, ecc.), materiale (status socioeconomico basso, mancato o debole accesso al mondo del lavoro e/o perdita del lavoro, con relativa assenza o debolezza e instabilità di salario, abitazioni precarie e/o insalubri, in zone particolarmente svantaggiate), sociale (mancato accesso a reti sociali formali e informali di supporto, in particolare per nuclei familiari provenienti dalla migrazione) e sanitaria (condizioni perduranti di malattia fisica o mentale e/o disabilità di alcuni componenti del nucleo familiare, con i conseguenti carichi assistenziali e l'aggravamento dei compiti di cura).

#### *Azioni da garantire:*

la realizzazione di un percorso di accompagnamento volto a garantire a ogni bambino una valutazione appropriata e di qualità della sua situazione familiare, con la relativa progettazione di un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e in un tempo congruo, definito congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia.

I dispositivi d'intervento sono un insieme articolato di interventi attraverso i quali si mette a disposizione un accompagnamento globale e intensivo alla famiglia, finalizzato alla sua emancipazione dall'aiuto istituzionale e alla riattivazione delle sue risorse interne ed esterne, in modo che la famiglia stessa possa gradualmente anche mettere a disposizione di altre famiglie l'esperienza realizzata nel percorso di accompagnamento. Alcuni dispositivi d'intervento sono di tipo istituzionale, altri invece riguardano le

azioni che consentono di valorizzare le risorse ricreative, culturali, sportive, artistiche, spirituali ecc. presenti in un territorio.

Tali dispositivi sono:

- *il servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale*, è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione sociopedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma;

- *la vicinanza solidale* rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità.

- *i gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini*: la finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli, secondo quanto è stato condiviso nel Progetto Quadro;

- *il partenariato con i servizi educativi e la scuola*: promuovere lo sviluppo dei bambini e delle loro famiglie in una prospettiva di equità e giustizia sociale richiede una proficua collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e sociosanitari. È necessario promuovere occasioni di confronto e formazione sugli approcci, le metodologie e gli strumenti che scuola, servizi educativi e sociosanitari hanno elaborato per valutare e progettare i propri interventi al fine di co-costruire un unico Progetto Quadro per ogni bambino. Questo dispositivo prevede il coinvolgimento della scuola e dei servizi educativi 0- 6 anni dalle fasi che precedono l'avvio del percorso di accompagnamento. Il dispositivo adotta una prospettiva inclusiva e si articola in azioni che vedono il coinvolgimento del bambino, della classe e dell'intera comunità educativa o scolastica

- *il sostegno economico* che i Comuni erogano alle famiglie, rappresenta una forma di contrasto alla povertà e alla deprivazione economica, abitativa, lavorativa, educativa in cui si trovano numerose famiglie in situazione di vulnerabilità.

Viste:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 22.12.2022, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione e nota di aggiornamento 2023-2025;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 22.12.2022, relativa all'approvazione Bilancio di Previsione per gli esercizi 2023- 2025;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 11/01/2023, esecutiva, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025;

Dato atto che la spesa pari ad euro 211.500,00, finanziata con risorse PNRR, è coerente con le previsioni degli stanziamenti che contenuti nel bilancio pluriennale 2023-2025;

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art.49, comma 1 e dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e successive modificazioni, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, firmati digitalmente:

- di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Benessere Sociale e Partecipazione;

- di regolarità contabile, espresso dal <sup>- 6 -</sup> Dirigente del Servizio Economico Finanziario e Tributi;

Acquisito il visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art.97, comma 2 del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, firmato digitalmente;

### **DELIBERA**

1. Di approvare gli indirizzi per lo sviluppo di azioni finanziate dal PNRR Missione 5 Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Sub–Investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, CUP C84H22000230006;
2. Di adottare lo strumento della co-progettazione con Enti del Terzo Settore, pervenendo alla stipula di apposita convenzione, a seguito di selezione con Avviso pubblico, di durata dalla data di stipula della convenzione fino al 31/12/2025;
3. Di definire le finalità e l’ambito di intervento della co-progettazione come dettagliato in premessa;
4. Di dare atto che la spesa pari ad euro 211.500,00, finanziata con risorse PNRR, è coerente con le previsioni degli stanziamenti contenuti nel bilancio pluriennale 2023-2025;
6. Di demandare al Dirigente del Servizio Benessere Sociale e Partecipazione tutti gli atti necessari e conseguenti all'adozione della presente.

Inoltre, stante l’urgenza di attivare tempestivamente la procedura in oggetto;

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.